

LA GIUSTIFICAZIONE

Levitico 18v5: "Osserverete le Mie leggi e le Mie prescrizioni, per mezzo delle quali chiunque le metterà in pratica vivrà. Io sono l'Eterno."

- | | | |
|----|---|------------------|
| 1. | Nell'Antico Testamento la vita era legata all'osservanza della legge di Dio | vero falso |
| 2. | Dio aveva autorizzato Israele a imitare gli Egiziani e i Cananei | vero falso |
| 3. | Chi osservava i comandamenti dimostrava di voler seguire Dio e non le divinità pagane | vero falso |
| 4. | Chiunque osserva tutta la legge ma la trasgredisce in un punto solo è giustificato | vero falso |

Giobbe 4v17+9v1-3+20: "Può il mortale essere giusto davanti a Dio? Può l'uomo essere puro davanti al suo creatore? ... Allora Giobbe rispose e disse: «Sì, certo, io so che è così; come potrebbe il mortale essere giusto davanti a Dio? Se all'uomo piacesse disputare con Dio, non potrebbe rispondergli su un punto fra mille. ... Se io fossi senza colpa, la mia bocca mi condannerebbe; se fossi innocente, mi dichiarerebbe colpevole."

- | | | |
|----|---|------------------|
| 5. | La risposta è che l'uomo può giustificarsi, cioè rendersi giusto ed evitare la condanna | vero falso |
| 6. | La risposta è che l'uomo non può cambiare da se stesso la sua natura ingiusta | vero falso |
| 7. | E' illegittimo porsi le domande di Giobbe | vero falso |
| 8. | L'uomo giustificato per grazia diventa puro davanti a Dio | vero falso |

Isaia 61v10: "Io mi rallegrerò grandemente nell'Eterno, l'anima mia esulterà nel mio Dio; poiché Egli mi ha rivestito delle vesti della salvezza, mi ha avvolto nel mantello della giustizia, come uno sposo che si adorna di un diadema, come una sposa che si adorna dei suoi gioielli."

- | | | |
|-----|---|------------------|
| 9. | La giustizia di Cristo non potrà mai diventare mia | vero falso |
| 10. | Dio mi avvolge della giustizia di Cristo come in un mantello | vero falso |
| 11. | La giustificazione per mezzo della fede in Gesù è un vero motivo d'allegrezza | vero falso |
| 12. | La salvezza in Cristo è paragonata ad una festa nuziale | vero falso |

Marco 2v15-17: "Mentre Gesù era a tavola in casa di lui, molti pubblicani e peccatori erano anch'essi a tavola con lui e con i suoi discepoli; poiché ce n'erano molti che lo seguivano. Gli scribi che erano tra i farisei, vedutolo mangiare con i pubblicani e con i peccatori, dicevano ai suoi discepoli: «Come mai mangia con i pubblicani e i peccatori?» Gesù, udito questo, disse loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Io non sono venuto a chiamare dei giusti, ma dei peccatori»."

- | | | |
|-----|---|------------------|
| 13. | I malati rappresentano le persone giuste e buone | vero falso |
| 14. | I malati spirituali possono cavarsela da soli | vero falso |
| 15. | La chiamata di Gesù è rivolta ai giusti | vero falso |
| 16. | È indispensabile riconoscerli peccatori perché Gesù possa guarirci dalla condanna | vero falso |

Luca 18v9-14: "Disse ancora questa parabola per certuni che erano persuasi di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio per pregare; uno era fariseo, e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così dentro di sé: "O Dio, ti ringrazio che io non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulteri; neppure come questo pubblicano. Io digiuno due volte la settimana; pago la decima su tutto quello che possiedo". Ma il pubblicano se ne stava a distanza e non osava neppure alzare gli occhi al cielo; ma si batteva il petto, dicendo: "O Dio, abbi pietà di me, peccatore!" Io vi dico che questo tornò a casa sua giustificato, piuttosto che quello; perché chiunque s'innalza sarà abbassato; ma chi si abbassa sarà innalzato»."

- | | | |
|-----|--|------------------|
| 17. | Chi pensa di essere giusto da sé è nell'illusione | vero falso |
| 18. | E normale paragonarsi agli altri per stabilire il metro di giustizia | vero falso |
| 19. | Non possiamo mai sapere con certezza se siamo salvati o no | vero falso |
| 20. | Chi accetta l'opera di Cristo diventa giusto in Cristo | vero falso |

Atti 13v38-39: *"Vi sia dunque noto, fratelli, che per mezzo di lui vi è annunciato il perdono dei peccati; e, per mezzo di lui, chiunque crede è giustificato di tutte le cose, delle quali voi non avete potuto essere giustificati mediante la legge di Mosè."*

- | | |
|---|------------------|
| 21. Il Nuovo Testamento introduce una caratteristica fondamentale: la fede in Gesù Cristo | vero falso |
| 22. La legge di Mosè poteva giustificare l'uomo di tutte le cose | vero falso |
| 23. Solo un uomo perfetto avrebbe potuto adempiere tutta la legge | vero falso |
| 24. E' la fede in Gesù Cristo che giustifica l'uomo di tutte le cose | vero falso |

Romani 3v9-19: *"Che dire dunque? Noi siamo forse superiori? No affatto! Perché abbiamo già dimostrato che tutti, Giudei e Greci, sono sottoposti al peccato, com'è scritto: «Non c'è nessun giusto, neppure uno. Non c'è nessuno che capisca, non c'è nessuno che cerchi Dio. Tutti si sono sviati, tutti quanti si sono corrotti. Non c'è nessuno che pratichi la bontà, no, neppure uno». «La loro gola è un sepolcro aperto; con le loro lingue hanno tramato frode». «Sotto le loro labbra c'è un veleno di serpenti». «La loro bocca è piena di maledizione e di amarezza». «I loro piedi sono veloci a spargere il sangue. Rovina e calamità sono sul loro cammino e non conoscono la via della pace». «Non c'è timor di Dio davanti ai loro occhi». Or noi sappiamo che tutto quel che la legge dice, lo dice a quelli che sono sotto la legge, affinché sia chiusa ogni bocca e tutto il mondo sia riconosciuto colpevole di fronte a Dio"*

- | | |
|---|------------------|
| 25. Questa radiografia divina rivela la bontà dell'uomo | vero falso |
| 26. La Bibbia afferma chiaramente che tutti gli esseri umani sono peccatori | vero falso |
| 27. L'uomo è un ingiusto agli occhi di Dio | vero falso |
| 28. Un ingiusto può giustificarsi da se stesso | vero falso |

Romani 3v20: *"perché mediante le opere della legge nessuno sarà giustificato davanti a Lui; infatti la legge dà soltanto la conoscenza del peccato."*

- | | |
|---|------------------|
| 29. Le opere della legge rappresentano la grazia di Dio | vero falso |
| 30. Lo scopo della legge è di rendere l'uomo giusto | vero falso |
| 31. Posso essere giusto sforzandomi di vivere secondo i 10 comandamenti | vero falso |
| 32. La legge di Dio mette in risalto la mia incapacità | vero falso |

Romani 3v21-26: *"Ora però, indipendentemente dalla legge, è stata manifestata la giustizia di Dio, della quale danno testimonianza la legge e i profeti: vale a dire la giustizia di Dio mediante la fede in Gesù Cristo, per tutti coloro che credono - infatti non c'è distinzione: tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio - ma sono giustificati gratuitamente per la Sua grazia, mediante la redenzione che è in Cristo Gesù. Dio Lo ha prestabilito come sacrificio propiziatorio mediante la fede nel Suo sangue, per dimostrare la Sua giustizia, avendo usato tolleranza verso i peccati commessi in passato, al tempo della Sua divina pazienza; e per dimostrare la Sua giustizia nel tempo presente affinché Egli sia giusto e giustifichi colui che ha fede in Gesù."*

- | | |
|---|------------------|
| 33. Cristo ha adempiuto perfettamente la legge e può forse rendermi giusto | vero falso |
| 34. Possiamo essere giustificati gratuitamente, senza opere per la salvezza | vero falso |
| 35. È gratuito per noi perché Gesù ha tutto adempiuto sulla croce | vero falso |
| 36. L'unica possibilità di salvezza per l'uomo è una fede totale in Cristo | vero falso |

Romani 3v27-28: *"Dov'è dunque il vanto? Esso è escluso. Per quale legge? Delle opere? No, ma per la legge della fede, poiché riteniamo che l'uomo è giustificato mediante la fede senza le opere della legge."*

- | | |
|---|------------------|
| 37. Essere reso giusto da Dio è una pretesa | vero falso |
| 38. Voler giustificarsi con la propria vita è una pretesa | vero falso |
| 39. L'uomo può presentare qualche vanto per la sua salvezza | vero falso |
| 40. La legge della fede è indispensabile per accedere alla salvezza | vero falso |

Romani 3v29-31: *"Dio è forse soltanto il Dio dei Giudei? Non è Egli anche il Dio degli altri popoli? Certo, è anche il Dio degli altri popoli, poiché c'è un solo Dio, Il quale giustificherà il circonciso per fede, e l'incirconciso ugualmente per mezzo della fede. Annulliamo dunque la legge mediante la fede? No di certo! Anzi, confermiamo la legge."*

- | | |
|--|------------------|
| 41. E' giusto che ogni popolo abbia il suo dio | vero falso |
| 42. L'uomo può essere reso giusto solo dall'unico Dio | vero falso |
| 43. Il dio delle religioni e il Dio della Bibbia sono gli stessi | vero falso |
| 44. La legge della fede annulla la legge di Dio | vero falso |

Romani 4v1-25: *"Che diremo dunque che il nostro antenato Abraamo abbia ottenuto secondo la carne? Poiché se Abraamo fosse stato giustificato per le opere, egli avrebbe di che vantarsi; ma non davanti a Dio; infatti, che dice la Scrittura? «Abraamo credette a Dio e ciò gli fu messo in conto come giustizia». Ora a chi opera, il salario non è messo in conto come grazia, ma come debito; mentre a chi non opera ma crede in colui che giustifica l'empio, la sua fede è messa in conto come giustizia. Così pure Davide proclama la beatitudine dell'uomo al quale Dio mette in conto la giustizia senza opere, dicendo: «Beati quelli le cui iniquità sono perdonate e i cui peccati sono coperti. Beato l'uomo al quale il Signore non addebita affatto il peccato». Questa beatitudine è soltanto per i circoncisi o anche per gl'incirconcisi? Infatti diciamo che la fede fu messa in conto ad Abraamo come giustizia. In quale circostanza dunque gli fu messa in conto? Quando era circonciso, o quando era incirconciso? Non quando era circonciso, ma quando era incirconciso; poi ricevette il segno della circoncisione, quale sigillo della giustizia ottenuta per la fede che aveva quando era incirconciso, affinché fosse padre di tutti gl'incirconcisi che credono, in modo che anche a loro fosse messa in conto la giustizia; e fosse padre anche dei circoncisi, di quelli che non solo sono circoncisi ma seguono anche le orme della fede del nostro padre Abraamo quand'era ancora incirconciso. Infatti la promessa di essere erede del mondo non fu fatta ad Abraamo o alla sua discendenza in base alla legge, ma in base alla giustizia che viene dalla fede. Perché, se diventano eredi quelli che si fondano sulla legge, la fede è resa vana e la promessa è annullata; poiché la legge produce ira; ma dove non c'è legge, non c'è neppure trasgressione. Perciò l'eredità è per fede, affinché sia per grazia; in modo che la promessa sia sicura per tutta la discendenza; non soltanto per quella che è sotto la legge, ma anche per quella che discende dalla fede d'Abraamo. Egli è padre di noi tutti (com'è scritto: «Io ti ho costituito padre di molte nazioni») davanti a colui nel quale credette, Dio, che fa rivivere i morti, e chiama all'esistenza le cose che non sono. Egli, sperando contro speranza, credette, per diventare padre di molte nazioni, secondo quello che gli era stato detto: «Così sarà la tua discendenza». Senza venir meno nella fede, egli vide che il suo corpo era svigorito (aveva quasi cent'anni) e che Sara non era più in grado di essere madre; davanti alla promessa di Dio non vacillò per incredulità, ma fu fortificato nella sua fede e diede gloria a Dio, pienamente convinto che quanto egli ha promesso, è anche in grado di compierlo. Perciò gli fu messo in conto come giustizia. Or non per lui soltanto sta scritto che questo gli fu messo in conto come giustizia, ma anche per noi, ai quali sarà pure messo in conto; per noi che crediamo in colui che ha risuscitato dai morti Gesù, nostro Signore, il quale è stato dato a causa delle nostre offese ed è stato risuscitato per la nostra giustificazione."*

- | | |
|--|------------------|
| 45. In questo capitolo Paolo prende gli esempi di Mosè e Davide | vero falso |
| 46. Abramo e Davide sono stati giustificati da Dio per mezzo delle loro opere | vero falso |
| 47. Abramo e Davide sono stati giustificati da Dio per mezzo della fede | vero falso |
| 48. Gesù è stato dato a causa delle nostre offese ed è stato risuscitato per la nostra giustificazione | vero falso |

Romani 5v1+9-18: *"Giustificati dunque per fede, abbiamo pace con Dio per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore ... Tanto più dunque, essendo ora giustificati per il suo sangue, saremo per mezzo di lui salvati dall'ira. Se infatti, mentre eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio mediante la morte del Figlio suo, tanto più ora, che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo anche in Dio per mezzo del nostro Signore Gesù Cristo, mediante il quale abbiamo ora ottenuto la riconciliazione. Perciò, come per mezzo di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo, e per mezzo del peccato la morte, e così la morte è passata su tutti gli uomini, perché tutti hanno peccato... Poiché, fino alla legge, il peccato era nel mondo, ma il peccato non è imputato quando non c'è legge. Eppure, la morte regnò, da Adamo fino a Mosè, anche su quelli che non avevano peccato con una trasgressione simile a quella di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire. Però, la grazia non è come la trasgressione. Perché se per la trasgressione di uno solo, molti sono morti, a maggior ragione la grazia di Dio e il dono della grazia proveniente da un solo uomo, Gesù Cristo, sono stati riversati abbondantemente su molti. Riguardo al dono non avviene quello che è avvenuto nel caso dell'uno che ha peccato; perché dopo una sola trasgressione il giudizio è diventato condanna, mentre il dono diventa giustificazione dopo molte trasgressioni. Infatti, se per la trasgressione di uno solo la morte ha regnato a causa di quell'uno, tanto più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo di quell'uno che è Gesù Cristo."*

Dunque, come con una sola trasgressione la condanna si è estesa a tutti gli uomini, così pure, con un solo atto di giustizia, la giustificazione che dà la vita si è estesa a tutti gli uomini."

- | | |
|--|------------------|
| 49. La giustificazione per fede va di pari passo con le opere della legge | vero falso |
| 50. Una persona che ha creduto in Cristo non è mai sicura di essere stata giustificata | vero falso |
| 51. L'effetto immediato della giustificazione è la pace con Dio | vero falso |
| 52. Una persona giustificata ha la certezza di essere salvata | vero falso |

Romani 8v1-3: *"Non c'è dunque più nessuna condanna per quelli che sono in Cristo Gesù, perché la legge dello Spirito della vita in Cristo Gesù mi ha liberato dalla legge del peccato e della morte. Infatti, ciò che era impossibile alla legge, perché la carne la rendeva impotente, Dio lo ha fatto; mandando il proprio Figlio in carne simile a carne di peccato e, a motivo del peccato, ha condannato il peccato nella carne"*

- | | |
|--|------------------|
| 53. La condanna è la giusta retribuzione di chi non è in Cristo | vero falso |
| 54. Chi è giustificato è ancora sotto accusa | vero falso |
| 55. Chi è giustificato non teme più nessuna condanna | vero falso |
| 56. Essere in Cristo è il vero significato dell'essere cristiano | vero falso |

Romani 9v31-33: *"mentre Israele, che ricercava una legge di giustizia, non ha raggiunto questa legge. Perché? Perché l'ha ricercata non per fede ma per opere. Essi hanno urtato nella pietra d'inciampo, come è scritto: «Ecco, Io metto in Sion un sasso d'inciampo e una pietra di scandalo; ma chi crede in Lui non sarà deluso»."*

- | | |
|---|------------------|
| 57. Israele ha proseguito la fede invece della legge | vero falso |
| 58. Israele ha fatto bene ricercare una <i>legge di giustizia</i> per mezzo delle opere | vero falso |
| 59. Israele, mettendo in avanti le sue opere, ha urtato contro la pietra, ossia Cristo stesso | vero falso |
| 60. Solo chi crede in Gesù Cristo non sarà deluso | vero falso |

Galati 3v27-28: *"Infatti voi tutti che siete stati battezzati in Cristo vi siete rivestiti di Cristo. Non c'è qui né Giudeo né Greco; non c'è né schiavo né libero; non c'è né maschio né femmina; perché voi tutti siete uno in Cristo Gesù."*

- | | |
|---|------------------|
| 61. Tutti coloro che sono stati immersi in Cristo sono stati rivestiti di Cristo | vero falso |
| 62. Non c'è nessun rapporto tra questo passo e Isaia 61v10 ¹ | vero falso |
| 63. Dio è fedele e mantiene sempre le Sue promesse | vero falso |
| 64. Le vesti della salvezza e il mantello della giustizia rappresentano Cristo e la Sua giustizia | vero falso |

¹ Isaia 61v10: "Io mi rallegrerò grandemente nell'Eterno, l'anima mia esulterà nel mio Dio; poiché Egli mi ha rivestito delle vesti della salvezza, mi ha avvolto nel mantello della giustizia, come uno sposo che si adorna di un diadema, come una sposa che si adorna dei suoi gioielli."